

Signor Prefetto  
Sigg.ri Parlamentari  
Signor Commissario Straordinario del Comune di Siracusa  
Autorità  
Gentili Signore  
Gentili Signori

A voi tutti porgo il saluto mio personale e degli appartenenti alla Polizia di Stato di questa provincia.

La Festa della Polizia è l'appuntamento annuale che ci permette non solo l'incontro con la gente e le autorità, ma che ci offre l'opportunità - affrancati per un attimo dai ritmi incalzanti della quotidianità - di soffermarci sull'essenza del nostro lavoro, magari brevemente rievocando le più significative attività realizzate ed i risultati conseguiti.

Indefettibili esigenze di sintesi, per il rispetto che si deve agli intervenuti, oggi alla mercè del sole, impongono di richiamare solo le attività salienti, nella certezza che tutti, anche gli osservatori meno attenti, avranno avuto modo di percepire quale sia stato, per intensità e continuità l'impegno profuso nel corso dell'anno dalla Polizia di Stato di Siracusa nei vari settori di impiego.

In occasione di un convegno tenutosi recentemente in questo Capoluogo, ho avuto modo di registrare con vivo compiacimento, come il Sig. Prefetto, rappresentanti della magistratura ed esponenti del mondo politico abbiano voluto esprimere il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalle forze dell'ordine in questa provincia sia sul piano della prevenzione dei reati che del contrasto e della repressione.

E' un riconoscimento che la Polizia di Stato si intesta pro-quota e che assume significato e valenza ancora più appaganti ove si considerino la complessità e delicatezza dei servizi eseguiti, in un contesto reso difficoltoso dalla caratura criminale dei soggetti investigati e dalle condizioni socio-ambientali, talora ostanti, altre volte ostili.

L'esigenza non marginale di corrispondere in modo convincente alla domanda di sicurezza che promana dalla collettività e, in forma più pressante, da talune categorie imprenditoriali e professionali, ha costituito ulteriore stimolo per i nostri operatori, perfettamente consapevoli dell'alta finalità della missione.

Numerose sono state le operazioni di polizia giudiziaria portate a compimento con successo dai nostri uffici e tra queste voglio brevemente ricordare:

- L'arresto, nel giugno 2007, al termine di una complessa attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, di 14 persone che gestivano una fiorente attività di spaccio di cocaina ed eroina nel quartiere "Mazzarona".
- L'arresto, avvenuto nel luglio 2007, a conclusione di attività coordinata dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, di 14 persone responsabili di associazione per delinquere di stampo mafioso, finalizzata alle estorsioni in pregiudizio di imprenditori e commercianti locali, nonché di traffico di stupefacenti, incendi, danneggiamenti, porto e detenzione abusiva di armi.

- L'operazione del novembre scorso, denominata "Terra Bruciata", anch'essa coordinata dalla Procura Distrettuale di Catania, condotta in sinergia con l'Arma dei Carabinieri e con la Guardia di Finanza, che ha consentito l'arresto di 70 soggetti, responsabili di associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico di stupefacenti ed estorsioni.
- Il fermo, mercoledì scorso, di 10 persone, gravemente indiziate di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni ai danni di imprenditori del settore dei videogiochi, con contestuale sequestro di aziende, beni mobili ed immobili per un valore stimato di oltre 2 milioni di euro, in esecuzione di provvedimento della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania.
- In tema di contrasto alla diffusione degli stupefacenti cito per tutte l'operazione che ha portato al sequestro, nello scorso aprile, di oltre 3 tonnellate e mezzo di hashish e all'arresto di 4 persone responsabili del traffico.

Quest'ultimo sequestro rasenta il primato assoluto su scala nazionale, in fatto di quantità di sostanze stupefacenti intercettate.

Altra attività di rilievo, anche per l'allarme che il fenomeno ingenera, è stata quella posta in essere per contrastare le rapine, di cui si registravano segnali di ingravescenza.

I dispositivi apprestati hanno prodotto un'azione repressiva decisa, sostanziata in arresti e fermi per un totale di ben 45 persone e nella denuncia a piede libero di altre 11.

Ed ancora, l'arresto di alcuni latitanti, l'ultimo dei quali compiuto nel gennaio scorso nei confronti di un pericoloso appartenente a famiglia mafiosa siracusana, resosi irreperibile nel novembre 2007 a seguito della citata operazione "Terra Bruciata".

Come è dato vedere, siamo in presenza di risultati di eccezionale portata, che non si misurano con il mero dato numerico degli arresti eseguiti, che pure è considerevole e tendenzialmente in crescita, ma che si apprezzano per i riverberi positivi sulla libertà d'impresa, sulle attività commerciali e, più in generale, sull'ordinato vivere civile, oltre che per l'incidenza sui profili organizzativi delle formazioni criminali.

E' stato un lavoro di grande applicazione che ha visto gli apparati repressivi della Polizia di Stato, interpreti attenti delle direttive dell'Autorità Giudiziaria, portare avanti un lavoro d'indagine caratterizzato da grande professionalità, spirito di servizio e intuizioni intelligenti.

Sono le donne e gli uomini della Squadra Mobile, dei Commissariati distaccati e degli altri uffici, artefici di una attività che viene svolta, come è comprensibile, nel massimo riserbo, che, spesso, non è sufficientemente apprezzata e che oggi vogliamo ricordare in quanto servizio reso alla collettività.

Ma non è meno importante, per la sicurezza della gente e per l'affermazione della legalità, l'attività di prevenzione, precipuamente realizzata attraverso il controllo del territorio, con un impiego ragionato delle risorse, nel quadro di un dispositivo di sicurezza coordinato, che adatta plasticamente i moduli operativi alle criticità rilevate.

In tale contesto si è distinta, per incisività ed efficacia, l'azione dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, da cui dipendono le volanti, il Poliziotto di Quartiere, (figura che, nell'immaginario collettivo, meglio rappresenta la c.d. Polizia di prossimità,) e le Squadre Nautiche, evidenziatesi nelle attività di soccorso a mare e di repressione della pesca di frodo.

Di rilievo i risultati conseguiti dalla Divisione Polizia Anticrimine in tema di misure di prevenzione personali e patrimoniali e dalla Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale per gli aspetti concernenti le autorizzazioni di polizia, così come la consistente mole di lavoro sviluppato dall'Ufficio Immigrazione, non solo nell'emergenza degli sbarchi, come noto frequenti, ma anche nel quotidiano servizio a favore e nei confronti dei cittadini extracomunitari.

Alla Digos va l'apprezzamento anche per il lavoro di "intelligence" portato avanti, indispensabile per avvertire tempestivamente l'insorgenza di situazioni pregiudizievoli per la sicurezza pubblica.

Merita altresì una citazione l'attività della Squadra della Polizia di Stato, che operando in concorso con la Polizia Municipale, la Polizia Provinciale e i vigili Sanitari e Veterinari, ha eseguito un controllo capillare dei pubblici esercizi e degli stabilimenti adibiti alla produzione e lavorazione degli alimenti, intervenendo, con occhio particolare, sui problemi connessi allo smaltimento dei rifiuti.

Lodevole per i risultati ottenuti, l'attività delle c.d. specialità e, cioè, della Polizia di Frontiera Marittima, della Polizia delle Comunicazioni e della Polizia Ferroviaria, che hanno operato con grande competenza per il conseguimento di obiettivi individuati nei settori di specifica attribuzione nonché della Sezione della Polizia Stradale di Siracusa che nel corso dell'anno ha proceduto a rilevare circa 16.000 infrazioni al C.d.S., con la sospensione di oltre 1.000 patenti e di 300 carte di circolazione, mettendo in campo 2912 pattuglie di vigilanza stradale.

Mi preme evidenziare, comunque, come molti risultati, specie in tema di polizia giudiziaria, non sarebbero stati possibili senza la direzione attenta dell'autorità giudiziaria.

Per tale motivo rivolgo, anche a nome del personale della Polizia di Stato, un saluto sentito al Procuratore della Repubblica Dr. Roberto Campisi ed a tutti i Sostituti Procuratori in servizio a Siracusa ed al Procuratore della Repubblica Aggiunto di Catania Dr. Ugo Rossi, coordinatore delle attività della Direzione Distrettuale Antimafia per la Provincia di Siracusa nonché ai Sostituti Procuratori che lo collaborano.

Un particolare ringraziamento al Signor Prefetto di Siracusa per la sua incessante azione di indirizzo e di coordinamento, ma anche e soprattutto per la sua vicinanza alla nostra Istituzione

Un saluto al Commissario Straordinario del Comune ed al Presidente ed al Direttore del Consorzio Universitario "Archimede", che ci hanno permesso di riunirci in questa splendida cornice.

Un saluto sentito anche ai comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, con cui si realizza appieno il coordinamento operativo, ai comandanti delle Capitanerie di Porto di Siracusa ed Augusta, ai Direttori della Casa Circondariale di Siracusa e delle Case di

Reclusione di Noto e Augusta, ai Comandanti della Polizia Municipale e della Polizia Provinciale.

L'occasione è utile, inoltre, per una menzione del ruolo delle Associazioni Antiracket ed Antiusura di questa provincia che, voglio ricordarlo, sono costantemente impegnate nella campagna di promozione della legalità, e per rivolgere un saluto ai giornalisti della carta stampata e radiotelevisivi.

Un ringraziamento al Dirigente Scolastico, ai docenti ed agli studenti del II° Istituto di Istruzione Secondaria di Palazzolo Acreide per il contributo organizzativo offertoci, ed agli studenti dell'XI° Istituto Comprensivo di Siracusa, presenti con una delegazione.

Un pensiero particolare a tutta la gente di Siracusa e della provincia, gente onesta e laboriosa, che sostiene l'operato della Polizia, alle volte con piglio critico ma sempre con un forte senso delle istituzioni.

Un ringraziamento, infine, a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato per l'impegno dimostrato ogni giorno nelle attività di servizio ed alle loro famiglie che ne condividono il sacrificio; ai dipendenti dell'Amministrazione Civile dell'Interno; alle organizzazioni sindacali con le quali si è confermato un dialogo costruttivo; ai nostri pensionati per quel forte senso di appartenenza all'istituzione che per noi tutti costituisce un alto valore prospettico, alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Infine, un pensiero grato e memore ai nostri caduti.

Viva la Polizia di Stato!